

# Leggi di mercato e welfare, focus con esperti all'Unifortunato



### Antonio Mastella

Un'analisi a tutto campo - da quello sociale a quello economico per finire con il giuridico - sul rapporto tra welfare e leggi di mercato. Ad attuarla un'iniziativa seminariale voluta e pianificata dall'Università «Giustino Fortunato» insieme con Universidad Católica de la Santísima Concepción del Cile. È iniziata ieri per concludersi oggi e ad animarla oltre quaranta docenti delle università campane con colleghi provenienti da atenei italiani e istituzioni universitarie statunitensi e sudamericane, con il coordinamento di Ida D'Ambrosio e Maria Pompo di Unifortunato.

Ciò che è venuto fuori dalla prima giornata di lavoro è la necessità di incrementare gli strumenti funzionali a proteggere la comunità da regole economiche e non solo che sembrano sfuggire sempre di più al controllo, e per varie ragioni. Particolarmente interessante, ad esempio, tra gli altri, il contributo previsto di Aniello Palma, docente della Fortunato, sulla sicurezza pubblica e sulla crisi del welfare. Antonella Losanno, professoressa dell'Università degli studi di Salerno, si è soffermata sul ruolo che il terzo settore nel suo complesso può svolgere a sostegno di un welfare all'altezza dei bisogni della società. Perché questo accada, occorre però che si formalizzi al più presto la nuova normativa concepita per disciplinare compiutamente, sotto ogni profilo, un comparto che costituisce un punto di riferimento sempre più concreto per quella parte della società meno fortunata. Domenico Suppa, docente di Unifortunato, ha quindi affrontato i temi relativi ai flussi migratori evidenziando la crescita esponenziale che sta accompagnando il fenomeno. Fulvia Staiano, docente di diritto internazionale, invece, ha dato conto di uno studio, condotto insieme con il Cnr sull'impiego in agricoltura in Campania e sulla discriminazione verso le donne straniere che vi lavorano. «Sono discriminate due volte: prima perché sono donne e poi perché sono straniere» ha puntualizzato la docente.